

**Occupazione.** Nel settore ambientale oltre l'86 per cento delle impiegate ha livelli di scolarità medio-alti rispetto a poco più della metà degli uomini

# Le professioni femminili hanno un futuro green

**Sono in calo le barriere all'ingresso per le donne**

**Monica D'Ascenzo**

Non solo energie rinnovabili, ma anche risparmio energetico, inquinamento, impatto ambientale, raccolta differenziata, biotecnologie e bioagricoltura. La green economy, spesso identificata con l'immagine dei parchi eolici o il fotovoltaico, in realtà racchiude mercati diversi e anche prospettive di crescita ben più ampie di quanto si pensi. Le stime Isee Italia indicano che nella sola produzione di energia da fonti rinnovabili, nel caso di una stima di investimenti attorno a 79,300 milioni di euro nei prossimi dieci anni, arriverà a creare circa 200 mila nuovi posti di lavoro, nelle previsioni più ottimistiche anche 250 mila. Cui naturalmente si somma la crescita anche dell'indotto, che a oggi conta 55 mila addetti, secondo i dati dall'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili.

Ad oggi il mondo delle rinnovabili parla prevalentemente al maschile, perché la richiesta più importante è quella di figure professionali che lavorino in "condizioni estreme". Ma anche questo sta cambiando. «Per le donne il settore della green economy rappresenta una duplice sfida: sia nei tassi di occupazione, ancora bassi, sia nelle condizioni di lavoro» spiega Lisa Rustico, ricercatrice Adapt e dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha condotto uno studio per Wires (Women in renewable energy sector), un progetto co-finanziato dalla Commissione europea, direzione generale Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità, che misura, fra le altre cose, le possibilità di crescita dell'occupazione femminile nell'industria verde. Al di là dei requisiti per l'accesso alla professione, per cui è ne-

cessario puntare soprattutto sulla formazione e sul placement, l'altro fattore che può fare la differenza è la disponibilità alla trasferta e alla mobilità internazionale. «A questo proposito, tuttavia, non mancano le buone pratiche di alcune aziende che offrono opportunità per le donne ad alti livelli professionali» spiega la Rustico.

Ma non è sempre necessario viaggiare, perché l'industria non si esaurisce nella produzione di energia da fonti alternative. «Non bisogna più cadere nell'errore che la green economy equivalga alle energie rinnovabili perché in questo modo si limitano le prospettive di sviluppo. Rientrano nel settore anche le biotecnologie, la bioagricoltura, la bioedilizia ed l'efficienza energetica, ad esempio. E questo moltiplica esponenzialmente il numero di opportunità di occupazione femminile» osserva Emilio Luongo, responsabile divisione Green Economy di Gi Group dove lavora con Manuela Alloggio. «Tutti i ruoli di staff, dall'amministrativa all'organizzazione, dalla progettazione al project management, possono essere ricoperti da donne per competenze e condizioni di lavoro. Per questi ruoli sono necessarie lauree in materie umanistiche, in giurisprudenza e in economia dove le laureate hanno superato i laureati. Ma anche nel caso di titoli universitari in ingegneria elettrica ed elettronica, civile, ambientale, chimica le studentesse stanno gradualmente recuperando posizioni nei confronti dei colleghi» continua Luongo. E proprio sulla formazione puntano le donne per farsi strada, tanto che, secondo un'analisi Isfol su dati Istat, tra il 2004 e il 2006 l'occupazione legata a professioni intellettuali e intermedie a carattere tecnico coinvolgeva il 63,3% delle donne contro il 32,4% degli uomini. Tale tendenza trova, inoltre, conferma nel fatto che più dell'86% delle donne impegnate in «attività ambientali» ha livelli di scolarità medio-alti, rispetto al 54% degli uomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERVISTA** Elisabetta Ferrari (Ser)

## «Carriere rosa in rampa di lancio»

Una laurea in giurisprudenza e esperienza a 360° nel settore. Elisabetta Ferrari, classe 1969, è approdata nel Gruppo Api nel gennaio 2010 e oggi siede nel consiglio di amministrazione di Api Nova Energia, la società del gruppo attiva nel settore elettrico e del gas nella produzione dell'energia verde. Inoltre è amministratore delegato della joint venture fra Api e la spagnola Iberdrola, Sicilia Energie Rinnovabili (Ser), e presidente della società Tecnoborgo, termovalorizzatore controllato dalla ex municipalizzata Iren e dalla francese Veolia. «Ho maturato dodici anni di esperienza nel settore idroelettrico, nelle biomasse e nel fotovoltaico all'interno del gruppo Icq. Sono poi arrivata in Api entrando nel Cda di Api Nova Energia subito e diventando a.d. di Ser nel giugno scorso» spiega la Ferrari. La presenza femminile nelle aziende che guida è superiore alla media di settore nel caso di Ser, con il 35% di donne e tre donne su otto nel cda. «Nel board siedono anche due manager nominate dal socio spagnolo, Iberdrola. La sensazione è che in Spagna siano un po' più avanti di noi» osserva la Ferrari, aggiungendo: «In Tecnoborgo la presenza femminile è limitata al 15% perché la maggior parte dei dipendenti è operaio. In Api Nova Energia il 37% dei dipendenti è donna, abbiamo una dirigente e in due sediamo nel cda di nove membri».

In questo le società di cui fa parte rispecchiano la media nazionale: le donne ricoprono



Elisabetta Ferrari, ad Ser

ruoli più qualificati rispetto agli uomini. «Mi sembra di notare - prosegue - un trend per cui non solo stiamo aumentando di numero ma stiamo salendo anche nelle cariche. Si riescono a far valere, però, le proprie competenze fino ad un certo livello poi ci si scontra con il soffitto di cristallo». Secondo la manager si stanno attenuando anche gli ostacoli all'ingresso delle donne nel settore: «In realtà esistono sempre meno le difficoltà ambientali e di logistica, sta cambiando anche la cultura. Le donne con cui lavoro riescono ad essere più flessibili e ad adattarsi anche nelle trattative sul territorio con il contadino da cui si deve acquistare il terreno, il sindaco del paese, i funzionari di banca». Inoltre la Ferrari sfata il mito dell'incapacità femminile di fare team: «nella mia carriera ho sempre trovato donne preparate, empatiche e precise con cui ho sempre lavorato bene».

Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli sbocchi

#### 1 L'OCCUPAZIONE PREVISTA

**250.000**

Saranno i posti creati dal totale degli investimenti nella green economy in Italia al 2020

#### 2 LA QUOTA FEMMINILE

**25,5%**

È la percentuale relativa alla quota di occupati donne nel settore dei lavori "verdi" (2008)

#### 3 SEI PROFILI «VERDI»

##### ESPERTA DELLE NORMATIVE

Monitora l'evoluzione normativa del mercato delle energie rinnovabili, i sistemi di incentivazione, le connessioni alla rete.

##### RESPONSABILE DELLA MESSA IN SERVIZIO

Assicura lo svolgimento delle attività di messa in servizio e l'assistenza al collaudo dell'impianto, programma e coordina le varie attività tecniche

##### SITE MANAGER FOTOVOLTAICO

Garantisce la corretta interfaccia tecnica a livello progettuale ed esecutivo tra le opere civili del parco fotovoltaico e le opere elettriche

##### PROJECT MANAGER FOTOVOLTAICO

Garantisce l'efficace svolgimento del processo produttivo nel rispetto di tempi, costi e specifiche contrattuali, scelta dei materiali

##### ENERGY MANAGER

Incaricato della raccolta dei dati sui consumi di energia, del loro studio e l'individuazione di misure di efficienza e risparmio energetico

##### INGEGNERE PER L'AMBIENTE

Professionista impegnata nella pianificazione, sviluppo e gestione di opere, impianti, centrali in grado di impattare sul territorio e sull'ambiente.

100% ITALIANO

**Puro gusto italiano, dal chicco all'espresso.  
Con Philips-Saeco Syntia.**

A casa come al bar, gusta un espresso con l'aroma che solo il caffè macinato all'istante sa darti. Scegli in totale libertà la tua miscela preferita e premi semplicemente un tasto: la macchina farà tutto da sola per creare il tuo espresso perfetto, personalizzato sul tuo gusto. Con l'esperienza di oltre 25 anni di innovazioni.

[www.philips.com/saeco](http://www.philips.com/saeco)

**PHILIPS**  
**Saeco**  
sense and simplicity